

INVESTIMENTI A LUNGO TERMINE

# Costruire un prezioso tesoretto

Le pietre preziose sono un asset class da maneggiare con cura ma anche un'alternativa per diversificare  
di **Lucilla Incorvati**

◆ Anche il diamante può rappresentare un'alternativa per chi vuole costruire un tesoretto per i propri eredi. Stiamo parlando del diamante da investimento, che è cosa ben diversa da quello che si regala il giorno del fidanzamento. In Italia sono stati venduti oltre 150 milioni di diamanti nel 2012 equivalenti a 6.700 transazioni. Per la precisione il dato si riferisce al 98% delle transazioni tramite il canale bancario, e corrisponde alla quota di mercato in Italia di Idb (Intermarket Diamond Business), uno dei principali operatori.

## I VANTAGGI

Tra i beni rifugio è forse il meno conosciuto, ma è il più tangibile. Inoltre, è dimostrato storicamente che è un investimento che può garantire una copertura dall'inflazione. Vale a dire, che si apprezza come l'inflazione dell'0,5/1% (almeno così è stato negli ultimi 30 anni), ha un rendimento simile a quello medio del mercato immobiliare nello stesso periodo, senza però i costi accessori che un investimento immobiliare comporta. Il diamante è destinato ad apprezzarsi costantemente perché se da una parte c'è una domanda in crescita, alimentata anche dall'esigenza di protezione del capitale in contesti finanziari turbolenti, dall'altra l'offerta è destinata a ridursi per la sempre crescente difficoltà a individuare nuove miniere. Nuovi mercati come la India, la Cina e la Thailandia, acquistano costantemente nel settore, ma questo trend ascendente non viene compensato dall'aumento della produzione, che attualmente si assesta intorno ai 22 miliardi di dollari, l'80% in meno del valore della produzione annuale mondiale d'oro. L'andamento delle quotazioni non mostra altresì alcuna correlazione con i trend dei mercati finanziari. Sul diamante non si paga nemmeno il capital gain. In quanto bene reale, è soggetto solo ad Iva (l'imposta sul valore aggiunto). Un fattore, questo, che lo rende un investimento fiscal-

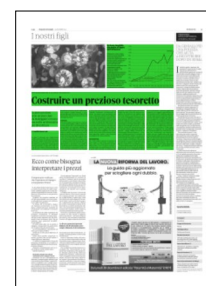
mente agevolato. Inoltre, è uno strumento non soggetto al rischio emittente.

## COME MUOVERSI

Ma è bene seguire alcune precauzioni. In primo luogo è importante acquistarlo in banca, solo così se ne garantisce la rivendibilità. Inoltre, se lo si acquista in banca, è possibile anche che l'intermediario si occupi anche della custodia. È facilmente trasportabile, e accessibile anche ai piccoli portafogli, cioè tutti coloro che possono permettersi di accantonare per qualche anno (di norma almeno 5-6 anni) dai 6 ai 7 mila euro. Non è consigliabile rivenderli prima di questo periodo, altrimenti le commissioni richieste risultano essere troppo onerose. Come altri investimenti anche quello in diamanti suppone un'analisi del rischio e delle esigenze di portafoglio del cliente. «A quel punto la società che intermedia diamanti trova la pietra adatta e garantisce il disinvestimento – spiega Claudio Giacobazzi, ad di Intermarket Diamond Business – e si assume l'obbligo/garanzia di riacquisto dai clienti dei prodotti venduti. Noi operiamo esclusivamente attraverso il canale bancario con il quale condividiamo oltre 50 mila clienti, grazie ad accordi che garantiscono una copertura capillare di tutto il territorio italiano con oltre 8000 sportelli bancari».

Il valore del diamante è dato da caratteristiche precise, il cui variare può produrre differenze di prezzo sensibilissime. Per investire in diamanti, è pertanto opportuno rivolgersi a un soggetto specializzato che offra assoluta serietà, tradizione operativa e totale trasparenza procedurale. Operativamente, il modo più semplice e trasparente per un acquisto, è avvalersi di una banca convenzionata. «Consigliamo di investire una quota non superiore al 10% del portafoglio personale e di inquadrare l'operazione in un'ottica di medio-lungo periodo – precisa ancora Giacobazzi». Come spiega l'esperto, un diamante da investimento può costare da 5 mila euro a 80 mila euro. È bene fare investimenti non superiori a 30 mila euro per singola pietra, per avere un mercato più ampio in caso di rivendita. Figura di riferimento del mercato dei diamanti è Anglo American (ex De Beers), altri importanti gruppi del settore sono il russo Alrosa e l'anglo-australiana Rio Tinto. Gruppi che controllano sostanzialmente il commercio mondiale, garantendone una continua stabilità

© RIPRODUZIONE RISERVATA



## Un bene tangibile che mette al riparo dall'inflazione

Il diamante è un bene rifugio attraverso il quale è possibile trovare riparo proprio nei momenti di instabilità dei mercati finanziari. Infatti, una delle sue caratteristiche principali, è proprio quella di essere decorrelato dalle altre asset class: come mostrano i grafici pubblicati in pagina, il suo andamento, infatti, completamente diverso rispetto a quello evidenziato per esempio dagli immobili dai mercati azionari oppure da quelli obbligazionari. Non solo. Il valore del diamante non subisce nemmeno l'influenza che potrebbe arrivare da una situazione di instabilità di carattere politico o monetario.

